

Mercoledì 15 Giugno > Mercoledì della XI settimana del Tempo Ordinario (Anno pari)

2Re 2,1.6-14 Sal 30 Mt 6,1-6.16-18: *Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.*

Le due letture di oggi colpiscono per la grande umanità che vi si respira quanto maggiore è l'altezza a cui ci apre.

Nella prima lettura ci viene narrata l'ascensione al cielo del grande profeta *Elia*, senza passare per la morte, rapito su un carro che pare di fuoco davanti allo sguardo attonito di *Eliseo* suo erede spirituale. Scena grandiosa e divina, eppure c'è questa umanità delicata che si manifesta nella relazione tenerissima tra i due profeti: il giovane che desidera accogliere in sé lo spirito dell'anziano, vissuto come padre e chiamato tale; l'anziano che pur in modo sibillino accontenta pienamente il desiderio del giovane, vissuto come figlio. Il mantello di Elia, che viene lasciato disponibile a Eliseo, è il segno del desiderato scambio di spirito. Ecco la centralità del desiderio: senza questa stessa spinta vitale il giovane grande profeta non avrebbe ricevuto in sé lo spirito dell'anziano. **E' importante coltivare desideri alti, accogliere dentro di sé questa energia potente e lasciarla innalzare orientandola verso Dio. La qualità e l'altezza del nostro desiderio evidenzia immediatamente la differenza tra gli uomini grandi e i piccoli, meglio dire piccini.**

AGGIUNGO CHE SE SEGUIAMO MAESTRI E GUIDE ALTE LE METE INDICATE E CERCATE SARANNO ALTE.

Nel vangelo accade lo stesso: da un lato Gesù continua a proporre (Mt 5-6-7), il trascendimento della propria umanità rispetto al suo darsi terreno: se fai l'elemosina non mostrarti neppure a te stesso, se preghi ugualmente ritirati nella tua stanza segreta, se digiuni profumati il volto anziché renderlo contrito; in una parola, agisci come uomo celeste intimo con Dio. Eppure dentro a queste altezze proposte c'è custodita una delle esigenze più radicate nell'umanità di ognuno di noi, che è quella dell'intimità, della riservatezza. Se ci pensiamo bene, normalmente amiamo custodire i nostri affetti, le nostre mozioni interiori più intime e non soltanto ciò di cui dovremmo vergognarci, ma spesso anche ciò che di più bello, trascendente e puro abita in noi. Allora nel momento in cui Gesù ci propone in certo modo di superare noi stessi, ci sta proponendo precisamente di divenire più umani, di assecondare dentro di noi ciò che in noi stessi è più bello, limpido, umanizzante e puro. Il

nostro Dio ha scelto di farsi uomo per accogliere tutto l'umano e condurlo dentro di Sé.

La Liturgia di *Mercoledì 15 Giugno 2016*

=====

Mercoledì della XI settimana del Tempo Ordinario (Anno pari)

=====

Grado della Celebrazione: Feria

Colore liturgico: Verde

Antifona d'ingresso

Ascolta Signore, la mia voce: a te io grido.
Sei tu il mio aiuto, non respingermi, non abbandonarmi,
Dio della mia salvezza. (Sal 27,7-9)

Colletta

O Dio, fortezza di chi spera in te,
ascolta benigno le nostre invocazioni,
e poiché nella nostra debolezza nulla possiamo
senza il tuo aiuto,
soccorrici con la tua grazia,
perché fedeli ai tuoi comandamenti
possiamo piacerti nelle intenzioni e nelle opere.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (2Re 2,1.6-14)

Apparve un carro di fuoco ed Elia salì verso il cielo.

Dal secondo libro dei Re

In quei giorni, quando il Signore stava per far salire al cielo in un turbine Elia, questi partì da Gàlgala con Elisèo. [Giunti a Gerico,] Elia disse ad Elisèo: «Rimani qui, perché il Signore mi manda al Giordano». Egli rispose: «Per la vita del Signore e per la tua stessa vita, non ti lascerò». E procedettero insieme. Cinquanta uomini, tra i figli dei profeti, li seguirono e si fermarono di fronte, a distanza; loro due si fermarono al Giordano. Elia prese il

suo mantello, l'arrotolò e percosse le acque, che si divisero di qua e di là; loro due passarono sull'asciutto. Appena furono passati, Elia disse a Elisèo: «Domanda che cosa io debba fare per te, prima che sia portato via da te». Elisèo rispose: «Due terzi del tuo spirito siano in me». Egli soggiunse: «Tu pretendi una cosa difficile! Sia per te così, se mi vedrai quando sarò portato via da te; altrimenti non avverrà».

Mentre continuavano a camminare conversando, ecco un carro di fuoco e cavalli di fuoco si interposero fra loro due. Elia salì nel turbine verso il cielo. Elisèo guardava e gridava: «Padre mio, padre mio, carro d'Israele e suoi destrieri!». E non lo vide più. Allora afferrò le proprie vesti e le lacerò in due pezzi. Quindi raccolse il mantello, che era caduto a Elia, e tornò indietro, fermandosi sulla riva del Giordano. Prese il mantello, che era caduto a Elia, e percosse le acque, dicendo: «Dov'è il Signore, Dio di Elia?». Quando anch'egli ebbe percosso le acque, queste si divisero di qua e di là, ed Elisèo le attraversò.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 30*)

Rit: Rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Signore.

Oppure:

Saldo è il cuore del giusto che spera nel Signore.

Quanto è grande la tua bontà, Signore!

La riservi per coloro che ti temono,
la dispensi, davanti ai figli dell'uomo,
a chi in te si rifugia.

Tu li nascondi al riparo del tuo volto,
lontano dagli intrighi degli uomini;
li metti al sicuro nella tua tenda,
lontano dai litigi delle lingue.

Amate il Signore, voi tutti suoi fedeli;
il Signore protegge chi ha fiducia in lui
e ripaga in abbondanza chi opera con superbia.

Canto al Vangelo (*Gv 14,23*)

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore,
e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

Alleluia.

VANGELO (*Mt 6,1-6.16-18*)

Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Il Signore predilige chi si rivolge a lui con umiltà e retta intenzione. Con questo spirito innalziamo al Padre la nostra supplica, dicendo: Soccorri il tuo popolo, Signore.

Per la Chiesa, perché sia sempre più comunità di preghiera e di

fedele limpida, maestra di umiltà e di carità fraterna. Preghiamo:
Per i religiosi che hanno abbracciato la vita contemplativa, perché
vivano sempre con gioia e gratuità la loro vocazione. Preghiamo:
Per gli uomini in ricerca, perché il desiderio di autenticità e di verità
li porti a scoprire Cristo Signore, uomo vero e perfetto. Preghiamo:
Per le persone anziane, perché trovino conforto e consolazione nella
fedele, che assicura la ricompensa di Dio al servo fedele. Preghiamo:
Per noi qui riuniti in assemblea, perché non cerchiamo la lode degli
uomini, ma impariamo a vivere la carità e la penitenza come
risposta all'amore di Dio. Preghiamo:
Per i benefattori della nostra parrocchia.
Per i gruppi di volontariato e di carità.

O Padre che ami chi dona con gioia, illumina le azioni del tuo
popolo, affinché chiunque ci incontra possa accorgersi della
grandezza del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Preghiera sulle offerte

O Dio, che nel pane e nel vino
doni all'uomo il cibo che lo alimenta
e il sacramento che lo rinnova,
fa' che non ci venga mai a mancare
questo sostegno del corpo e dello spirito.
Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita. (Sal
27,4)

Oppure:

Dice il Signore: "Padre Santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi
hai dato,
perché siano una cosa sola, come noi".
(Gv 17,11)

Preghiera dopo la comunione

Signore, la partecipazione a questo sacramento,
segno della nostra unione con te,

edifichi la tua Chiesa nell'unità e nella pace.
Per Cristo nostro Signore.

Commento

In segreto: "Padre nostro!".

Uno dei miei vecchi maestri mi diceva: "La preghiera più perfetta è quella di Gesù. Ora egli ci ha insegnato il "Pater"! Qualunque sia il tuo sconforto, entra in te stesso, in segreto, e di' il tuo personale "Pater" seguendo lo schema che Gesù ci ha lasciato!".

In seguito ho adattato le mie domande, le mie adorazioni, i miei ringraziamenti, i miei atti di costrizione al "Pater". Mi sono sempre trovato capito ed esaudito!

Tu hai sicuramente un problema. Raccogliti nel segreto di Dio; lontano da tutto ciò che non è lui. E di' in fondo al cuore:

Padre nostro, che sei il mio cielo interiore, sia santificato il tuo nome da tutto il mio essere, ed in particolare in questo momento di prova che sto attraversando. Venga il tuo regno.

Il tuo Cristo, manifestazione del tuo regno, si degni di incarnarsi nel mio problema.

Sia fatta la tua volontà perché è santa.

In terra, nel mio problema, come in cielo!

Dacci oggi il nostro pane quotidiano!

Il pane si identifica oggi con la soluzione di questo problema!

Rimetti a noi i nostri debiti, particolarmente quelli che mi hanno condotto a questa situazione, come noi li rimettiamo...

E non indurci in tentazione, quella della disperazione, della dimenticanza di te.

Ma liberaci dal maligno e dalle sue insidie, specialmente...

Poiché tuo è il regno...

E tuo Padre, che vede nel segreto, te lo concederà!